
	Istruzione Operativa Ambientale	<b>P-OP14</b>
	<b>Gestione malfunzionamenti</b>	Rev. 00 Febbraio 2024

## Sommario

<b>1. SCOPO .....</b>	<b>1</b>
<b>2. CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>3. ABBREVIAZIONI .....</b>	<b>1</b>
<b>4. DEFINIZIONI .....</b>	<b>1</b>
<b>5. PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI.....</b>	<b>1</b>
<b>6. GESTIONE RIFIUTI.....</b>	<b>2</b>
<b>7. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ISTRUZIONE OPERATIVA (IO).....</b>	<b>3</b>
<b>8. REGISTRAZIONI .....</b>	<b>6</b>
<b>9. VALUTAZIONE RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI.....</b>	<b>6</b>
<b>10. DISTRIBUZIONE E ARCHIVIAZIONE.....</b>	<b>6</b>

Edizione	Descrizione e riferimenti	Redatto	Verificato	Approvato	Data
01	Riesame AIA	Calimera bio	Direttore impianto	Calimera bio	Febbraio 2024

	Istruzione Operativa Ambientale	MNS2023-2
	Gestione malfunzionamenti	Rev. 00 Febbraio 2024

## 1. Scopo

Lo scopo della presente istruzione operativa (IO) è fornire regole e le linee guida per la gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto in caso di momentanea e imprevista indisponibilità delle linee di trattamento, secondo le disposizioni di legge applicabili, con particolare riferimento al d.lgs. 152/2006. Si rimanda integralmente alle autorizzazioni vigenti per approfondimenti.

## 2. Campo di applicazione

La presente procedura disciplina l'attività di messa in riserva (R13) finalizzata al ritiro dei rifiuti in ingresso all'impianto CALIMERA BIO S.r.l. (di seguito Calimera Bio) anche in caso di momentanea e imprevista indisponibilità delle linee di trattamento, per permettere ad AGER di mantenere attivo il servizio di raccolta (evitando situazioni potenzialmente critiche dal punto di vista sanitario sul territorio dovute alla permanenza dei rifiuti nelle zone di raccolta) durante il transitorio necessario alla riorganizzazione dei flussi verso impianti alternativi.

## 3. Abbreviazioni<sup>1</sup>

RT	Responsabile tecnico dell'impianto
IO	Istruzione Operativa
UP	Ufficio Pesa
FORSU	Frazione Organica da Rifiuto Solido Urbano
DPI	dispositivi di protezione individuali
DUVRI	Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze


## 4. Definizioni

**Messa in riserva:** operazione recupero, per la quale l'impianto Calimera Bio è autorizzato, definita al p.to R13, All.C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e descritta come: "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 ad R12 (Escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

**Indisponibilità imprevista delle linee di trattamento:** qualsiasi evento-non programmato (incidente, emergenza, manutenzione straordinaria sollecitata da particolari fragilità impiantistiche o usura, ecc.) che non permetta l'utilizzo delle linee di trattamento autorizzate (R12, R3) all'interno dell'impianto Calimera Bio.

## 5. Provvedimenti autorizzativi

<sup>1</sup> Per dettagli vedere l'Organigramma generale nella versione applicabile.

	<b>Istruzione Operativa Ambientale</b>	<b>MNS2023-2</b>
	<b>Gestione malfunzionamenti</b>	Rev. 00 Febbraio 2024


CalimeraBio svolge attività IPPC, rientrando tra quelle previste dall'All.VIII Parte II D.Lgs. 152/06, in forza dei seguenti provvedimenti autorizzativi<sup>2</sup>:

PROVVEDIMENTO	ENTE COMPETENTE	NUMERO	DATA EMISSIONE
Autorizzazione Unica (AU) ex. Art. 208 D.Lgs. 152/06	Provincia di Lecce	2624/2009	02/10/2009
Permesso di costruire (PDC)	Comune di Calimera	93/2009	09/12/2009
Nuovo PDC a TERNI GREEN	Comune di Calimera	25/2011	04/05/2011
Voltura AU a TERNI GREEN	Provincia di Lecce	252/2012	03/02/2012
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Provincia di Lecce	204/2014	08/05/2014
Nuovo PDC a TERNI ENERGIA SPA	Comune di Calimera	69/14	03/12/2014
AIA	Provincia di Lecce	1013/2015	10/06/2015
Voltura a NEWCOENERGY	Provincia di Lecce	1311/2016	30/08/2016
Aggiornamento AIA per VNS	Provincia di Lecce	1406/2017	25/10/2017
Nuovo PDC a NEWCOENERGY	Comune di Calimera	60/17	18/10/2017
Verifica di VIA	Provincia di Lecce	1924/2019	18/12/2019
Voltura a CALIMERA BIO S.r.l.	Provincia di Lecce	1148/2020	23/09/2020
Aggiornamento AIA	Provincia di Lecce	1989/2021	30/06/2021
Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA)	VV.F. Lecce	10072	23/09/2021
SCIA	Comune di Calimera	239	29/09/2021
SCIA allaccio alla rete 2i rete gas	Comune di Calimera	-	-
Aggiornamento AIA	Provincia di Lecce	1989/2021	13/12/2021
Aggiornamento AIA	Provincia di Lecce	536/2022	22/04/2022
Aggiornamento AIA per VNS	Provincia di Lecce	575/2022	02/05/2022
Aggiornamento AIA	Provincia di Lecce	943/2022	07/07/2022

## 6. Operazioni e quantità di rifiuti gestiti

L'impianto è attualmente autorizzato al ritiro, messa in riserva e avvio al trattamento dei rifiuti individuati dai seguenti codici EER mediante le operazioni riportate in tabella:

<sup>2</sup> Definiti alla data della approvazione della presente istruzione.

	<b>Istruzione Operativa Ambientale</b>	<b>MNS2023-2</b>
	<b>Gestione malfunzionamenti</b>	Rev. 00 Febbraio 2024

EER	DESCRIZIONE	T/ANN O	R3	R1 2	R13
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	22.000	X	X	X
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	8.000	X	X	X
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	8.000	X	X	X
<b>QUANTITÀ MASSIMA DI RIFIUTI (t/anno)</b>		30.000			
<b>QUANTITÀ MASSIMA DI RIFIUTI (t/giorno)</b>		100			

Le quantità gestibili ordinariamente di ogni singolo codice, indicate nella Tabella di cui sopra, sono da ritenersi dei massimi indicativi ma eventualmente superabili, fermi restando il limite massimo complessivo trattabile di 100 tonnellate/giorno, quello di 30.000 tonnellate/anno e la massima capacità istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da avviare al trattamento, di 259 tonnellate, che sono inderogabili.

L'attività di conferimento dei codici 20 01 08 e 20 02 01 verrà gestita normalmente anche in caso di malfunzionamento improvviso dell'impianto, poiché la quantità e le frequenze di conferimento di detti rifiuti non sono tali da delineare delle criticità nella gestione degli stessi.

Nei casi meglio definiti al paragrafo successivo, lo stoccaggio della FORSU avverrà nella fossa di conferimento, alloggiata nel capannone di ricezione, la cui capacità massima volumetrica autorizzata di 431,8 m<sup>3</sup> non verrà mai oltrepassata e verranno successivamente caricati su autocarro per essere inviato a impianti terzi autorizzati al trattamento, fino al completo ripristino dell'operatività dell'impianto. I rifiuti in uscita dall'impianto non potranno, ovviamente, cambiare codice EER e usciranno, quindi, con il codice 20 01 08.


I rifiuti gestiti in tale modalità concorreranno alla definizione del quantitativo massimo di rifiuti approvvigionabile durante l'anno (30.000 t) di modo da non causare modifiche del quadro emissivo autorizzato sulla matrice ambientale atmosfera a seguito del traffico veicolare indotto: si considera che il traffico generato dai rifiuti in uscita in tale particolare fase di gestione sia analogo a quello in uscita dalla sezione di compostaggio, considerando che il rifiuto che viene gestito in tale modalità non concorre alla produzione di digestato e, quindi, di compost.

## 7. Attività oggetto dell'istruzione operativa (IO)

L'attività disciplinata dalla presente Istruzione Operativa consiste sostanzialmente nello scarico della FORSU (EER 200108) nella fossa di ricezione e nel successivo trasporto della stessa presso impianti terzi autorizzati al suo trattamento. Tale modalità di gestione avverrà solo in caso di indisponibilità imprevista delle linee di trattamento.

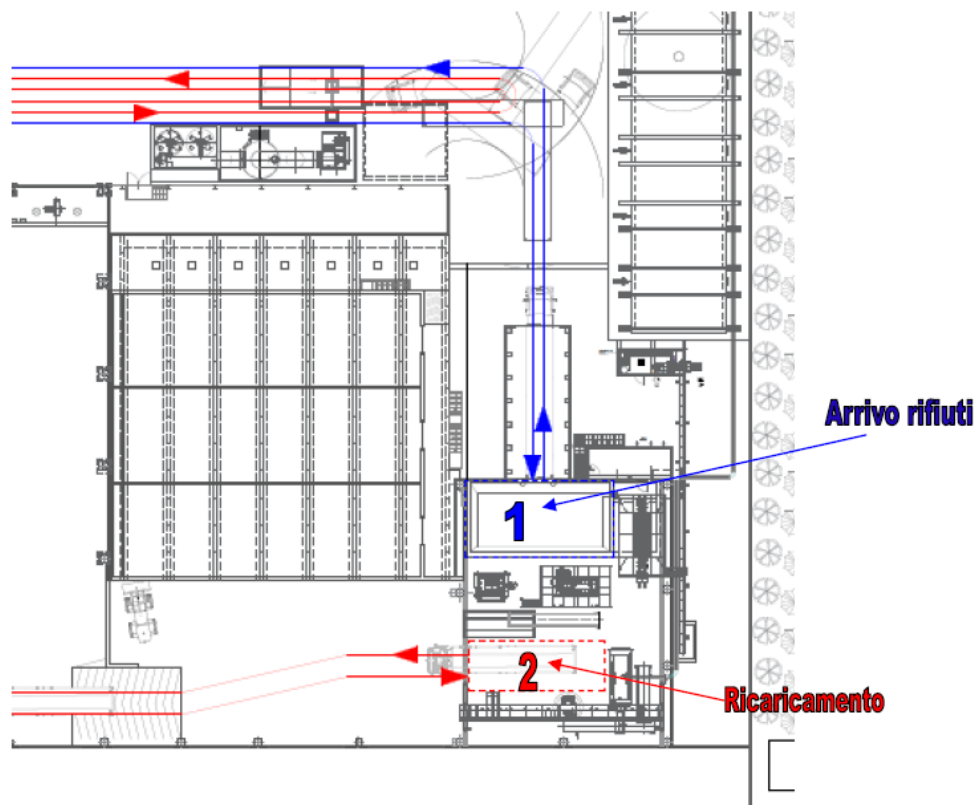
I rifiuti ritirati in tale modalità di gestione concorreranno ai quantitativi di FORSU ritirabili e da avviare a recupero (R3) presso l'impianto (30.000 t/a).

L'attività verrà operata entro i limiti fisici previsti per l'operazione autorizzata di messa in riserva (max 431,8 m<sup>3</sup>).

	Istruzione Operativa Ambientale	MNS2023-2
	Gestione malfunzionamenti	Rev. 00 Febbraio 2024

Per l'attività di gestione in caso di indisponibilità imprevista delle linee di trattamento verrà utilizzata la stessa fossa dove avviene ordinariamente lo scarico dei rifiuti in ingresso (n.1 nella planimetria seguente) di ricezione dei rifiuti.

**Figura 1: layout attività in caso di indisponibilità imprevista delle linee di trattamento**



Nella figura sopra riportata:

1. Vasca di messa in riserva (R13): dedicata allo scarico da parte dei conferitori dei rifiuti con le modalità descritte nel paragrafo 6 e da cui gli stessi verranno prelevati per il caricamento su automezzi per il conferimento a impianti terzi autorizzati;
2. area di ricarica: dedicata alla sosta ai fini del carico dell'autocarro dedicato al trasporto presso impianti terzi autorizzati


### **Modalità operative**

Per la movimentazione dei rifiuti da gestire in caso di indisponibilità imprevista delle linee di trattamento, verrà utilizzata la stessa benna a polipo montata su carroponte all'interno dell'impianto.

I mezzi per il caricamento dei rifiuti da gestire in tale caso accederanno attraverso la tettoia che costituisce l'area di stoccaggio del compost.

In caso di utilizzo di tale particolare modalità operativa, non vi saranno modifiche impiantistiche o di lavorazione nella configurazione impiantistica attualmente autorizzata.

Il layout è stato definito in modo tale che le attività di conferimento non interferiscano con quelle di lavorazione interna all'impianto né con quelle ricarica dei quantitativi dichiarati.

	Istruzione Operativa Ambientale	MNS2023-2
	Gestione malfunzionamenti	Rev. 00 Febbraio 2024

Tutte le operazioni sono sempre supervisionate da un operatore [SB1] o da un responsabile di impianto.

L'esercizio delle attività di ricezione dei rifiuti in tale modalità è, tecnicamente e operativamente, a carico del Gestore e riguarda, come detto, la FORSU (EER 200108).

Dell'inizio dell'attività in tale configurazione verrà data immediata comunicazione tramite PEC a AGER, Provincia, ARPA e Comune competenti per territorio, motivandone la necessità.

Il Gestore attiverà le operazioni in tale modalità, nei seguenti casi:

- 1) Fermo impianto non programmato;
- 2) Manutenzione straordinaria;
- 3) Guasto, incidente o avaria di parti di impianto;
- 4) Emergenza (situazioni derivanti da calamità naturale, incendio parziale dell'impianto, ecc.)  
che generano l'indisponibilità imprevista delle linee di trattamento.

Il gestore fornisce al proprio personale tutti i DPI nel rispetto delle norme di salute e sicurezza e dell'utilizzo dei macchinari. Gli operatori dell'area in cui avviene lo scarico e il ricarica dei rifiuti devono utilizzare i seguenti dispositivi personali di protezione (DPI):

- Maschere e/o mascherine filtranti da impiegare nell'area in cui si effettuano le operazioni sia di scarico che di carico, la riduzione volumetrica dei rifiuti e la triturazione;
- guanti;
- scarpe antinfortunistiche;
- indumenti che non intralcino i movimenti e dispositivi ad alta visibilità che garantiscano la visibilità degli operatori.

Il gestore si impegna a gestire tali particolari situazioni mettendo a disposizione uomini e mezzi necessari ad una gestione nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale e nel rispetto delle autorizzazioni vigenti.

L'operatore presso l'area di scarico in fase di ricevimento della FORSU dovrà seguire la procedura di omologa e accettazione rifiuti in ingresso (PRO 12 04) del sistema di gestione ambientale.


In caso di non conformità l'operatore dovrà interrompere lo scarico e avvisare prontamente il RT che provvederà ad effettuare le opportune verifiche e a compilare il "Modulo Verifica Conformità". CalimeraBio effettua la pesatura dei mezzi in ingresso ed in uscita, emette i formulari di trasporto, si occupa della gestione dei registri di carico e scarico e mantiene i contatti con i conferitori.

### **Regole di accesso**

L'operatore deve prestare particolare attenzione affinché nessuno acceda alle aree in cui avviene la movimentazione dei rifiuti.

L'accesso è consentito solo ai mezzi di scarico e carico dei rifiuti e al personale autorizzato.

L'addetto vigila affinché lo scarico degli automezzi che conferiscono la frazione organica venga condotto in modo corretto, senza fuoriuscite di rifiuto dai cassoni o comunque nelle aree all'aperto o prima dell'ingresso nell'area del ri-caricamento (Area 2 nella figura di cui sopra).

	<b>Istruzione Operativa Ambientale</b>	<b>MNS2023-2</b>
	<b>Gestione malfunzionamenti</b>	Rev. 00 Febbraio 2024

I mezzi che accedono all'area di ricarica dei rifiuti accederanno previa pesatura in ingresso e ripesatura in uscita, prima di avviarsi agli impianti di destino.

### **Modifiche**

Non devono essere svolte modifiche impiantistiche o di lavorazioni sulla configurazione impiantistica attualmente autorizzata.

## **8. Registrazioni**

I rifiuti conferiti all'impianto vengono registrati su Registro di Carico e scarico con la causale "CARICO", quelli in uscita saranno registrati con la causale "SCARICO".

Le uscite in tale modalità di gestione riportano il codice EER 200108, nelle annotazioni sia dei FIR che del Registro di Carico e Scarico verrà riportata la dicitura: "Indisponibilità imprevista delle linee di trattamento - D.D. ....n.....Del.....".

## **9. Valutazione rischi e norme comportamentali**

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene predisposto apposito DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze), nel quale sono riportati i rischi interferenti derivanti dalla gestione in caso di indisponibilità imprevista delle linee di trattamento (inclusa l'Informativa lavoratori esterni e visitatori). Tale DUVRI viene integrato ogni qualvolta venga condotta un'attività ulteriore ed interferente presso le zone interessate da tale particolare gestione.

## **10. Distribuzione e archiviazione**

Il Gestore nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Amministratore Delegato è responsabile della distribuzione della presente Istruzione Operativa alle seguenti figure:

- Responsabile Tecnico (RT);
- Coordinatore del personale operativo;
- Ufficio Pesa (UP).

Copia del presente documento è archiviata nell'Archivio documentazione di Sistema presso il proprio ufficio. Modifiche e adeguamenti porteranno alla revisione del presente documento che verrà poi ridistribuito agli interessati mentre le copie precedenti saranno eliminate ad eccezione di quella presente nell'Archivio che verrà conservata per 5 anni all'interno di un'apposita cartella denominata "Documenti superati".